

Grazie Gesù per i miei amici, i compagni di scuola, le persone che incontro: con loro posso crescere ed imparare ad amare... con loro posso costruire un mondo di pace.

Perdonami Gesù se...

... a volte semino "guerra": in famiglia, a scuola con gli amici... invece di costruire ponti, alzo muri con i miei atteggiamenti e le mie parole.

...a volte sono in preda a sentimenti negativi: invidia, rassegnazione prendono il sopravvento, e allora percepisco gli altri come nemici.

...a volte fingo di non vedere le ingiustizie e mi giro dall'altra parte: è più comodo...

Se vuoi, puoi iniziare la confessione raccontando al sacerdote in quale di queste frasi ti sei riconosciuto e perché.

Padre nostro

Richiesta di perdono

PREGHIERA SEMPLICE

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.

Ad essere amato, quanto ad amare

Poichè:

Se è: Dando, che si riceve:

Perdonando che si è perdonati;

Morendo che si risuscita a Vita Eterna.

Amen.

**Per prepararsi all'incontro
con Gesù nel Sacramento
della riconciliazione**

Davanti al sacerdote

Rag. Sia lodato Gesù Cristo

Sac. Sempre sia lodato

Rag. Sono venuto **per
ringraziare** il Signore per ...

Sono venuto **per chiedere
perdono** al Signore per...

AVVENTO 2018 – CELEBRAZIONE PENITENZIALE PER ADOLESCENTI

LA FONTE DELLA GIOIA

A volte affrontiamo le nostre giornate con un lieve scoraggiamento, quasi una rassegnazione: ci sembra che, per quanto possiamo darci da fare, qualcosa di storto ci sarà sempre, che del tutto felici non saremo mai... insomma, *#mainagioia*!

Eppure, noi cristiani siamo chiamati alla gioia: Gesù è la fonte della gioia, è questo l'annuncio del Natale. E questa gioia è per tutti, nessuno escluso: è anche per te! Se proviamo a seguire Gesù possiamo sperimentare la gioia piena, quella che nasce da dentro e che si irradia dagli occhi. Prova a crederci, scaccia i *#mainagioia* e lascia spazio alla speranza e alla voglia di vivere insieme agli altri. Se seguire Gesù è trovare la fonte della gioia, vale la pena provarci! Puoi cominciare accostandoti al sacramento della riconciliazione: sgomberare il cuore da ciò che lo occupa e appesantisce è un passo nella gioia donata dal perdono di Dio.



Preghiamo con il Salmo 23

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Dal vangelo secondo Luca (2,4-14)

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Per la riflessione personale

“Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia”

Dio entra nella storia così, partorito da una donna, come ognuno di noi. Prova ad immaginarti Gesù, neonato, in braccio alla sua mamma Maria, e poi pensa a te appena nato: anche tu sei figlio di una storia, anche a te è stata donata la vita! Gesù, entrando nella storia degli uomini, ci aiuta a comprendere il valore immenso della vita e ci mostra come custodire questo dono prezioso.

Grazie Gesù per il dono della vita: ogni giorno apro gli occhi e posso gioire delle persone che incontro, della natura che mi circonda, e stupirmi di amare ed essere amato.

Grazie Gesù per chi mi ha donato la vita: i miei genitori, i miei nonni: senza di loro, senza il loro amore, io non ci sarei... a volte me ne dimentico.

Perdonami Gesù se...

... a volte quasi disprezzo la vita: tutto mi affatica e mi chiedo che senso abbia vivere. Chi lo racconta che la vita è bella? A volte è proprio dura trovare il lato positivo!

... a volte non sopporto i miei genitori, i miei parenti: li sento come un peso, e allora li evito, prendo le distanze e mi allontano, rispondo male e sfuggo il dialogo.

“Vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo”

Siamo amati da Dio, questa è la bella notizia! L'amore di Dio è grande, paziente, fedele... Come resistere ad un amore così? Credi a questa gioia, prova a camminare con Gesù: ascolta la sua parola, cerca di conoscerlo, parla con Lui e parla di Lui con gli altri. Lui ti chiede solo di fidarti, di metterti in cammino. Per questo si è fatto uomo, per camminare con noi: la sua presenza allontana l'odio, la violenza, l'angoscia, la paura... Provare per credere!

Grazie Gesù: so che tu ti fidi di me, anche quando io non mi fido di te! Grazie perché rispetti i miei tempi, e quando busso, apri la porta.

Grazie Gesù! Quando ti seguo, sperimento la gioia grande del sentirmi amato e di amare i miei fratelli... in questi momenti la vita è proprio bella.

Ti chiedo perdono se...

... a volte dubito di te: quando nessuno mi capisce, quando mi sento tradito e solo, mi chiedo dove sei e se ti importa di me.

... a volte sento la fatica di andare al gruppo, di stare coi miei compagni, di partecipare alla messa... tutta questa gioia proprio non la vedo.

“Pace agli uomini, che egli ama”

Gesù porta la pace: non una pace preconfezionata, pronta per l'uso... Lui si fida così tanto di noi, che ci rende operatori di pace. Essere discepoli di Gesù significa anche adoperarsi per portare la pace sulla terra! È un compito importante, può quasi spaventare: con la sua fiducia Gesù ci invita a fare la nostra parte, per come siamo e per ciò che possiamo, là dove siamo. Ci invita sognare a un modo migliore, e a fare qualcosa di concreto per realizzarlo.

Grazie Gesù, ti fidi di me! Anche se sono fragile e imperfetto, anche se sbaglio, non smetti mai di perdonarmi e di guardarmi con amore; mi aiuti a credere che anche io ho qualcosa da dare al mondo.